

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.	
16/00029536	ITA:		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **TA-TARANTO**
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Nazionale**

INV. **67370**OGGETTO: **Alabastron paleo-corinzio**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Taranto (P 202 II NO)**

DATI DI SCAVO: **24/1/1947-Contr. Corti Vecchie-Ex Batteria Archita. Durante il prolungamento della via Messapia (Tomba a fossa rettangolare)**
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: **Ultimo quarto del VII sec. a.C.**ATTRIBUZIONE: **Produzione corinzia**

MATERIALE E TECNICA: **Argilla giallina, compatta, vernice nera poco lucente, ritocchi paonazzi.**

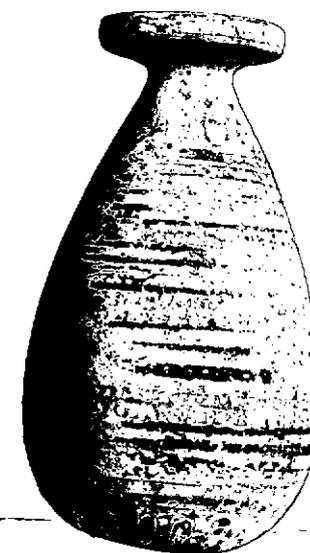
MISURE: **Alt.8,6; diam.4,7**STATO DI CONSERVAZIONE: **Vernice evanida in gran parte.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato**

NOTIFICHE: -



NEG. 9808 X

DESCRIZIONE: **Bocchello cilindrico, corpo piriforme, ansa ad occhiello. Sul labbro due fasce concentriche; all'altezza dell'ansa linguette radiali; sul corpo fasce alternate a punti disposti a scacchiera; sul fondo linguette radiali definite da due fasce concentriche.**

L'alabastron con decorazione a fasce e punti è tipico delle tombe del Corinzio antico, anche se si conoscono attestazioni di epoca precedente, risalenti sino alla metà circa del VII sec. a.C. In particolare a Taranto è noto un corredo del 640 a.C. che presenta, tra l'altro, un esemplare del tardo paleo-corinzio con simile decorazione (F.G. LO PORTO, Ceramica arcaica della necropoli di Taranto, in "ASAtene" XXXVII-XXXVIII, Roma 1960, pp. 45-46, fig.31 c).

La forma, in generale, raggiunge la sua massima diffusione nel tardo VII sec. a.C. quando si ritrova, come nel caso in esame, frequentemente associato con aryballoj.

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv.n.67367: aryballos paleo-corinzio raff.: gallo
" " 67368: " " "
" " 67369: " " "
" " 67370: alabastron paleo-corinzio

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Laura Masiello

DATA: Agosto 1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

~~dotto~~ ~~ssa~~ Antonietta DELL'AGLIU



ALLEGATI: uno

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Questa scheda, compilata d'ufficio da L. Masiello nell'agosto 1992, sostituisce quella curata da G. Pupino del luglio 1979.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
16/00029536	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TA		63	INV. 67370
ALLEGATO N. 1					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

globulari, spesso riferibili allo stesso atelier (H. PAYNE, Necrocorinthia, Oxford 1931, p.281; in particolare p.284, tipo c, n.376, fig.121 b).